

A:
Presidente del Consiglio Comunale
Consiglio Comunale di Rovato
Sindaco di Rovato
E p.c. Giunta comunale

Rovato, 25 Novembre 2023

MOZIONE PER IL PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INSERIMENTO O REINSERIMENTO LAVORATIVO DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA

PREMESSO

Con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende "una violazione dei diritti umani ed una forma di discriminazione contro le donne comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni e sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà sia nella vita pubblica che nella vita privata" (Convenzione di Istanbul, art. 3).

La violenza contro le donne continua a rappresentare un fenomeno diffuso come ci mostrano anche i più recenti e drammatici fatti di cronaca.

Le istituzioni internazionali, europee e nazionali nel riconoscere questo fenomeno e la sua gravità hanno promosso leggi, direttive, linee guida e programmi, in particolare:

- Legge 14 marzo 1985, n. 132, Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione, adottata dalle Nazioni Unite nel 1979;
- Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province;
- Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- Legge 23 aprile 2009, n. 38, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. II, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori;
- Intesa della Conferenza Unificata Stato Regioni "Intesa relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall'art. 3 c. 4 del D.P. C.M. del 24 luglio 2014" sottoscritta il 27 novembre 2014; come modificata con l'intesa sancita in data 14 settembre 2022 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali;
- Decreto legislativo 4 marzo 2015 n. 23, Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti in attuazione della legge n. 183 del 2014 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- Legge 19 luglio 2019, n. 69 (nota come Codice Rosso) a tutela delle donne e dei soggetti deboli che subiscono violenze, per atti persecutori e maltrattamenti;
- Fondo a sostegno dei figli delle vittime di femminicidio del 2 luglio 2020, con pubblicazione in Gazzetta del decreto interministeriale per la gestione e la ripartizione del fondo destinato alle vittime "collaterali" della violenza domestica. In particolare in data 27 giugno 2013, con la legge n. 77, è stata ratificata e sottoscritta dall'Italia la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica,

promossa a Istanbul in data 11 maggio 2011 e volta a: a) proteggere le donne da ogni forma di violenza e prevenire, perseguire ed eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica; b) contribuire ad eliminare ogni forma di discriminazione contro le donne e promuovere la concreta parità tra i sessi, rafforzando l'autonomia e l'autodeterminazione delle donne; c) predisporre un quadro globale per le politiche e misure di protezione e di assistenza a favore di tutte le vittime di violenza contro le donne e di violenza domestica; d) promuovere la cooperazione internazionale al fine di eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica; e) sostenere e assistere le organizzazioni e autorità incaricate dell'applicazione della legge in modo che possano collaborare efficacemente, al fine di adottare un approccio integrato per l'eliminazione della violenza contro le donne e la violenza domestica;

- Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023;
- Strategia per l'uguaglianza di genere (*Gender Equality Strategy*) 2020-2025 dell'Unione europea;
- Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026.

OSSERVATO

- che tra le priorità individuate dalla normativa c'è la presa in carico delle donne vittime di violenza e dei minori vittime di violenza. La persona è assistita attraverso l'integrazione degli interventi previsti nei percorsi di sostegno e di reinserimento, sia per la fase di emergenza, sia nel favorire l'inserimento lavorativo, abitativo e il proprio empowerment;
- che l'asse protezione e sostegno richiede l'attivazione di percorsi di empowerment economico, finanziario, lavorativo e di autonomia abitativa anche attraverso protocolli per il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza e forme di collaborazione tra istituzioni, imprenditoria e centri antiviolenza;
- che il fenomeno della violenza maschile contro le donne è un crimine diffuso, una piaga strutturale sociale, che rappresenta violazione dei diritti umani e che riguarda ogni cultura, classe sociale, etnia, livello di istruzione, reddito e fascia di età;
- che il fenomeno comprende tutti gli atti di violenza diretti contro una donna in quanto tale che provocano danno o sofferenza, le violenze possono essere di tipo fisico, psicologico, sessuale, economico;
- che il fenomeno ha una matrice sociale, culturale e patriarcale molto forte pertanto vi è necessità di posizioni di condanna chiare e percepibili nonché di azioni coerenti e di una rete istituzionale che operi per percorsi di cambiamento e di inclusione per le donne vittime di violenza;
- che è necessario favorire l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza e facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro attenzionando le situazioni di fragilità in cui possono trovarsi le lavoratrici donne.

CONSIDERATO

- che il Protocollo d'intesa per l'inserimento o reinserimento lavorativo di donne vittime di violenza è lo strumento col quale il Comune può sviluppare collaborazioni con altre realtà istituzionali al fine di formalizzare l'istituzione di percorsi di inserimento lavorativo specifici per donne che stiano svolgendo percorsi di uscita da situazioni familiari violente di modo che il distacco da situazione di soggiogazione psicologica sia accompagnata anche da un affrancamento economico dalla precedente situazione.

Con l'approvazione della presente mozione, presentata dalla sottoscritta consigliere, il Consiglio Comunale di Rovato

IMPEGNA

Sindaco e Giunta Comunale di Rovato alle attività necessarie a promuovere la realizzazione di un Protocollo d'intesa per l'inserimento o reinserimento lavorativo di donne vittime di violenza.

Valentina Remonato (Capogruppo Rovato 2020)